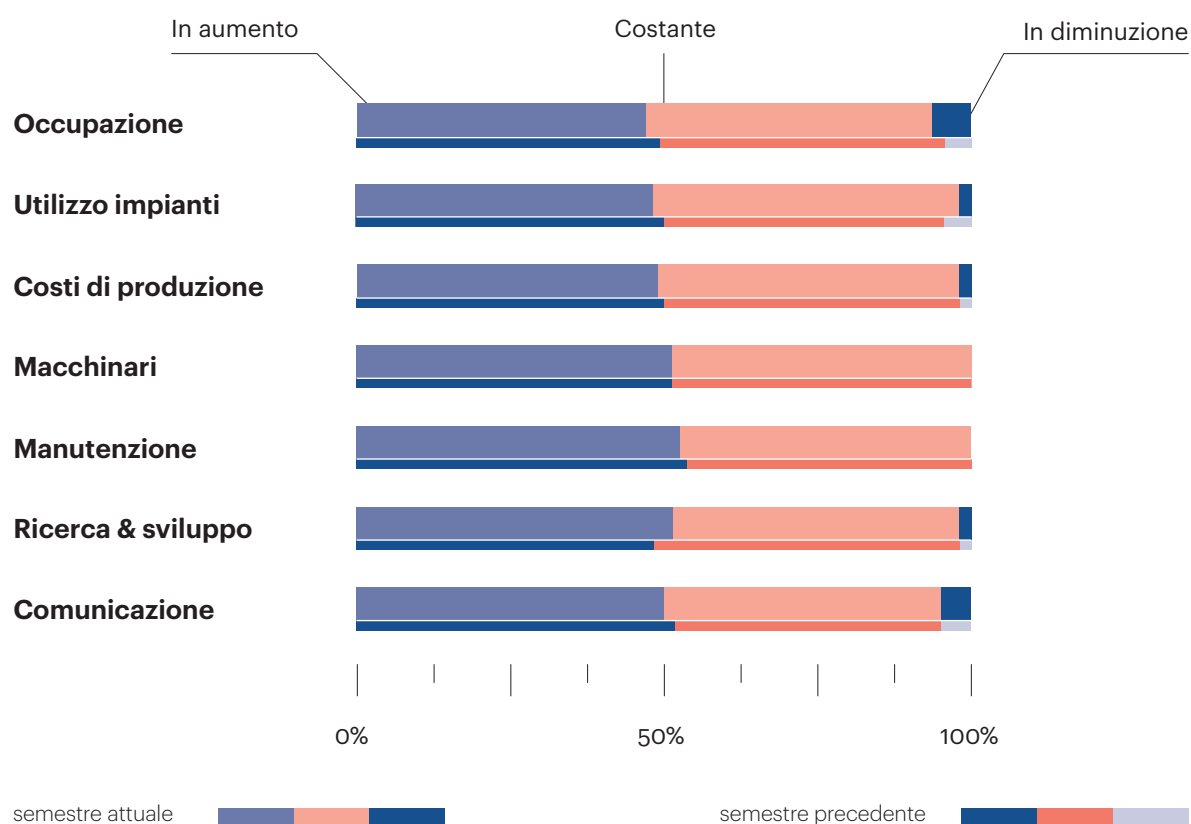


DINAMICHE DEL COMPARTO COSMETICO · QUADRO DI SINTESI



8

Anche nel 2018 si assiste alla consapevolezza e ad una presa di coscienza derivante dai grandi ritmi di crescita registrati a partire dal periodo post crisi ad oggi. Tradotto a livello aziendale, molte realtà in ambito cosmetico hanno utilizzato l'accesso al finanziamento bancario ed extra-bancario per crescere il proprio modello di business, oppure diversificare verso nuovi mercati o aree geografiche meno presidiate. La fase di espansione, in termini industriali, trova a fine 2018 un ciclo di stabilità, in cui numerose dinamiche "in aumento", lasciano il posto a una situazione più costante e di metabolizzazione del *know-how* acquisito. Sicuramente la recessione tecnica annunciata dall'Istat è un importante segnale di incertezza che accompagnerà anche i livelli di produzione industriale del prossimo semestre.

Nello specifico:

- i livelli di **occupazione** registrano una diminuzione (sette punti percentuali in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2018), erodendo quota di dichiarazioni a coloro che, nel semestre precedente, rilevavano una costanza dell'occupazione; tale andamento non è tuttavia preoccupante, grazie alla conferma dell'utilizzo della **Cassa Integrazione**, che si consolida rispetto al semestre precedente, con le dichiarazioni a favore di un utilizzo costante pari al 9% (quattro punti in più a luglio 2018 erano attribuiti ad un aumento), mostrando così un settore in salute che non manifesta la razionalizzazione della forza lavoro;
- l'**utilizzo** degli **impianti** conferma la situazione di stabilità. Le dichiarazioni da parte degli operatori, sono il riflesso dello scenario economico mondiale e italiano: la situazione di incertezza politica e propensione al risparmio da parte dei consumatori frenano l'espansione produttiva che, per decenni, ha registrato importanti ritmi di crescita. Ben il 42% degli intervistati conferma comunque l'aumento dell'utilizzo degli impianti (era il 52% il semestre precedente), segnale di un rallentamento della crescita sostenuto, tuttavia, da una solidità della base che ne dichiara un aumento;
- i **costi di produzione** si mantengono sui livelli registrati a luglio 2018 (51% degli operatori dichia-